



POLITECNICO DI BARI

CLASSE LM-4_ARCHITETTURA ED INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (C.U.)
IN
ARCHITETTURA
ARCHITECTURE (MASTER DEGREE)

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

www.poliba.it

LM-4 CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN ARCHITETTURA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE (C.U.) IN ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2019-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del _____

Approvato dal Senato Accademico del _____

A) STRUTTURA DIDATTICA DI AFFERENZA

Università	Politecnico di BARI
Nome del corso in italiano	Architettura
Nome del corso in inglese	<i>Architecture</i>
Classe	LM-4 (c.u.) – Architettura ed Ingegneria Edile-Architettura
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Indirizzo internet del corso di laurea	https://poliba.esse3.cineca.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10011
Modalità di svolgimento	convenzionale

La struttura didattica di afferenza del corso di studio in Architettura è il **Dipartimento di Scienze dell'ingegneria Civile e dell'Architettura** (dICAR).

Indirizzo del dICAR:

via E. Orabona, 4, 70125 Bari

Coordinatore del Corso di Studio:

prof. **Loredana Ficarelli**

e-mail: loredana.ficarelli@poliba.it

B) CURRICULA OFFERTI AGLI STUDENTI E REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Il corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura è strutturato secondo un percorso unico COMUNE.

REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

Lo studente del corso di Laurea Magistrale a C. U. in Architettura può presentare un piano di studi individuale nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Studio. Il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente, la quale lo approverà solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

C) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI, QUADRO DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI (SUA "il corso di studio in breve")

L'identità del corso di studi si è definita e consolidata nel tempo in relazione alla volontà di assumere sia le tematiche specifiche del territorio di appartenenza (Puglia e Italia meridionale) che le problematiche e potenzialità di tutta l'area mediterranea, rispetto alla quale l'istituzione universitaria che lo eroga occupa una posizione privilegiata. In questa prospettiva, la didattica del corso si è sviluppata e articolata orientandosi alla formazione di un architetto generalista capace di riconoscere ed assumere le problematiche dell'edificio, della città e del territorio interpretandole sia rispetto alle questioni connotative del meridione d'Italia e del Mediterraneo che a quelle più generali della contemporaneità. Un architetto capace di coniugare i problemi propri della forma a tutte le scale, da quella architettonica a quella urbana e territoriale, con quelli della sostenibilità attraverso l'impiego intelligente delle tecniche e delle tecnologie avanzate. Fin dalla sua fondazione, il corso di laurea ha posto al centro la forma architettonica, la sua conoscenza e descrizione, la sua rappresentazione, la sua interpretazione, la sua costruzione, la sua "ri-costruzione", il suo restauro. Nel rispetto delle specificità disciplinari, la didattica del corso è orientata ad integrare le diverse competenze scientifiche facendole convergere su seguenti tre focus tematici: Architettura e Patrimonio, Architettura e Città, Architettura e Costruzione. A questi focus tematici, che non definiscono curricula rigidi, corrispondono aree di apprendimento che raggruppano attività formative concorrenti al raggiungimento di risultati di apprendimento specifici. La ricorrenza della parola "architettura" afferma la centralità del progetto nel processo di formazione.

Il corso di studi ha come obiettivo la formazione specifica nel settore dell'Architettura, e cioè la formazione per lo svolgimento di quelle attività "esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto" (direttive n. 85/384/CEE, n. 85/14/CEE, n. 86/17/CEE), tese ad assicurare il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;
5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare fra loro creazioni architettoniche e spazi in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi di indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie, nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli intimamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

Con riferimento alla natura e alle finalità proprie del corso di laurea, tutti gli insegnamenti ruotano intorno a un nucleo centrale costituito dalla cultura della progettazione, cioè da quella serie di metodologie di natura storica e scientifica e di procedimenti di natura tecnico-compositiva necessari alla costruzione dello spazio fisico. Essi, conseguentemente, garantiscono il conseguimento degli obiettivi indicati dalla direttiva CEE 85/384 sull'Architettura, attraverso:

- l'attività di progettazione applicata al campo dell'architettura, della città, del restauro, dell'urbanistica, e dell'ambiente costruito in senso lato;
- la preparazione specifica nel campo delle tecniche di rappresentazione in quanto strumento conoscitivo fondamentale per la progettazione e il disegno dello spazio fisico;
- la preparazione storica tesa: all'acquisizione delle conoscenze specifiche relative alle architetture prodotte nel corso del tempo come base indispensabile per una cosciente attività di progettazione e, conseguentemente, all'acquisizione di metodologie finalizzate alla comprensione critica del fare architettura;
- la preparazione tecnica e tecnologica applicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione dei materiali e di costruzione dei manufatti edilizi;
- la preparazione scientifica per quel che riguarda la conoscenza delle matematiche, degli strumenti e metodi di calcolo delle strutture, delle tecniche di analisi dei fenomeni attinenti all'uso dello spazio fisico e alla sua trasformazione;
- la preparazione tecnica relativa alla gestione dei processi di costruzione, al perseguimento della sicurezza, della sostenibilità e della qualità, nonché all'analisi dei costi di costruzione e gestione nel tempo.

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) a Ciclo Unico in Architettura (Classe LM/4) prevede il rilascio del titolo di "laureato magistrale". La sua durata è di cinque anni per un monte totale di 300 crediti formativi universitari (CFU).

L'intero corso di studi è strutturato in tre cicli didattici, ciascuno dotato di una sua finalità specifica:

- il primo ciclo, destinato alla formazione di base, corrisponde ai primi due anni di corso;
- il secondo ciclo, destinato alla formazione scientifico-tecnica e professionale, corrisponde al terzo e al quarto anno;
- il terzo ciclo, infine, corrispondente al quinto anno, è destinato a specifici approfondimenti tematici e disciplinari e alla elaborazione della tesi di laurea.

L'attività didattica del corso di laurea magistrale in Architettura si articola in una parte formativa orientata all'apprendimento e alla conoscenza di teorie, metodi e discipline e in una parte teorico-pratica orientata all'apprendimento e all'esercizio del "saper fare" nel campo delle attività strumentali o specifiche del progetto di architettura. Alcuni segmenti dell'attività didattica pratica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica e dei reparti di ricerca e sviluppo di enti ed imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'architettura, dell'urbanistica e dell'ingegneria civile, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture ed istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage).

Il primo ciclo (1° e 2° anno) è destinato alla formazione di base. Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare attraverso le verifiche di profitto di avere appreso gli elementi fondamentali della conoscenza storica dell'architettura, della logica della sua costruzione e della pratica compositiva del progetto.

Il secondo ciclo (3° e 4° anno) è destinato al completamento della formazione. Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito il metodo della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani, di aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretare criticamente le forme storiche dell'architettura (antica,

moderna e contemporanea), di saper affrontare il tema della costruzione in architettura. In questo ciclo lo studente deve dimostrare di sapere utilizzare lo strumento del progetto come 'specifica' forma di conoscenza in architettura.

Il terzo ciclo (5° anno) è prevalentemente destinato alla preparazione della tesi di laurea. Tale attività si svolge all'interno del Laboratorio di Laurea, una struttura didattica a cui possono riferirsi gli insegnamenti del quinto anno e che si conclude con l'elaborazione degli elaborati della tesi validati dall'esame di Prova Finale.

Disciplinarmente il Laboratorio di Laurea si caratterizza in base a tre parametri:

- la scala dimensionale (architettura, città, territorio);
- i settori scientifico-disciplinari di riferimento del progetto di Prova Finale (compresi tra due e tre);
- la tematica di ricerca e di progetto, che fa riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento DICAR. Il progetto d'architettura elaborato dai laureandi è in stretta correlazione con l'attività di ricerca, che ne costituisce la base scientifica. La sua elaborazione serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (SUA “QUADRO A4.b – Conoscenza e comprensione”)

Il corso di studi è orientato a formare un architetto “generalista” dotato di approfondite conoscenze relative ai campi di interesse costitutivi del mestiere, e cioè:

- conoscenze relative alle tecniche della composizione e alla progettazione architettonica e urbana, fornite dagli insegnamenti dell'area della progettazione architettonica e urbana;
- conoscenze relative alle tecniche di pianificazione urbana e territoriale, fornite dall'area dell'urbanistica;
- conoscenza delle tecniche di rappresentazione dell'architettura e della città, fornita dall'area del disegno;
- conoscenza critica della storia dell'architettura e della città, fornita dagli insegnamenti dell'area della storia dell'architettura;
- conoscenza dei metodi e delle tecniche di restauro e conservazione degli edifici, fornita dall'area del restauro architettonico;
- conoscenze relative alla stabilità e alla resistenza degli edifici, fornite dall'area dell'ingegneria delle strutture;
- conoscenze relative ai sistemi costruttivi, alle tecniche, ai materiali e alle tecnologie, fornite dall'area della tecnologia;
- conoscenze relative alla impiantistica degli edifici, al comfort, alla qualità e alla sicurezza degli spazi interni ed esterni, fornite dall'area della fisica tecnica;
- conoscenze relative alla interazione tra i caratteri delle forme costruite e i caratteri demografici, i sistemi sociali, economici, culturali e politici, fornite dall'area della sociologia.
- conoscenza degli strumenti metodologici e operativi e i riferimenti normativi e procedurali per affrontare e risolvere correttamente le problematiche di carattere estimativo, fornita dall'area dell'estimo.

Queste conoscenze, sebbene riferite a specifici campi disciplinari, sono tra loro integrate e focalizzate su tre tematiche generali: Architettura e Patrimonio, Architettura e Città, Architettura e Costruzione. Questi focus tematici corrispondono a problematiche specifiche del territorio e dell'area geografica di riferimento (il meridione d'Italia e il Mediterraneo), come quelle della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico, quelle della “ricostruzione” della forma delle periferie e delle aree di crisi della forma urbana (aree della dismissione), della difesa e valorizzazione dei paesaggi naturali, delle nuove forme dell'abitare della città contemporanea, e ancora quelle della messa in sicurezza del patrimonio costruito, della sperimentazione di nuovi sistemi strutturali per la costruzione di edifici complessi, corrispondenti alle funzioni complesse del nostro tempo. A queste problematiche il corso di laurea cerca di rispondere formando figure professionali d'eccellenza, capaci di risolverle ed interpretarle coniugando tradizione e innovazione.

La capacità di comprensione dei saperi teorici e pratici e dei metodi trasmessi durante il corso degli studi è assicurata da un sistema didattico orientato all'apprendimento graduale, che procede dal semplice al complesso facendo corrispondere a tale progressione le variazioni di complessità proprie dell'architettura nel suo svilupparsi dalla scala del singolo manufatto a quelle della città e del territorio. Essa è inoltre costantemente verificata attraverso le modalità proprie dell'insegnamento dell'architettura, che prevedono forme di didattica interattiva tra docente e discente (laboratori, atelier, seminari, workshop) e la produzione di elaborati da parte dello studente la cui revisione da parte del docente rivela la sua capacità di comprensione delle conoscenze impartite.

PRIMO CICLO (formazione di base): 1° e 2° ANNO

Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di avere appreso gli elementi fondamentali:

- della logica della composizione dell'architettura;
- della logica della sua costruzione;
- della storia delle forme architettoniche e, in particolare, di quelle del mondo antico;
- delle tecniche fondamentali della rappresentazione (tradizionali e informatiche) dell'architettura;
- delle conoscenze finalizzate al controllo tecnico del progetto.

SECONDO CICLO (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

In questo ciclo lo studente deve dimostrare di sapere usare lo strumento del progetto come 'specifica' forma di conoscenza in architettura. Inoltre alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito gli elementi essenziali della metodologia della ricerca sui fenomeni architettonici e urbani, di

aver acquisito le cognizioni necessarie a interpretare criticamente le forme storiche dell'architettura antica, moderna e contemporanea, di saper affrontare il tema della forma strutturale e della costruzione in architettura, di saper affrontare un rilievo alle diverse scale di rappresentazione.

TERZO CICLO (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Durante l'ultimo anno di corso lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve essere in grado di comprendere i termini principali del 'problema architettonico' ad ogni scala progettuale.

MODALITÀ DIDATTICHE

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. lezioni frontali, studio individuale assistito, colloqui personalizzati col docente titolare e/o tutor, attività di laboratorio e ricerca, utilizzazione di banche dati, visite di studio, letture di approfondimento, conferenze, ecc.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche sono sia di tipo tradizionale, come p. es. video proiezioni, dispense, libri di testo, audiovisivi, ecc. ma anche workshop, stage ecc.; sia di tipo informatico, come p. es. la piattaforma e-learning, cd rom interattivi, ecc.

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE (SUA "QUADRO A4.b – Capacità di applicare conoscenza e comprensione")

Il corso di laurea, attraverso la sua articolata offerta formativa, si pone l'obiettivo primario di trasmettere allo studente le seguenti capacità ed abilità:

- capacità di saper analizzare ed interpretare un luogo, un manufatto architettonico (antico o moderno), un sistema urbano (semplice e complesso), un territorio, un paesaggio;
- capacità di saper individuare una corretta strategia progettuale, adeguata ai caratteri individuati e riconosciuti e agli obiettivi assunti;
- capacità di pianificare lo sviluppo del territorio, dell'ambiente e della città attraverso strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale;
- capacità di rappresentare il progetto a tutte le scale, attraverso l'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati;
- capacità di impiegare la conoscenza della storia dell'architettura e della città orientandola alla interpretazione sia del patrimonio storico che della realtà contemporanea;
- abilità necessarie alla diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e alla individuazione degli interventi e delle tecniche miranti alla loro conservazione e valorizzazione;
- abilità e competenze tecnico-scientifiche necessarie ad assicurare la stabilità degli edifici, a garantire la sicurezza del nuovo e la messa in sicurezza dell'esistente;
- abilità relative all'impiego dei materiali e delle tecniche costruttive (tradizionali e innovative), in ragione non solo della sostenibilità, della durabilità, ma anche in corrispondenza al carattere dell'edificio e dei suoi spazi;
- abilità e competenze relative alla progettazione impiantistica orientata all'efficienza energetica e al comfort degli spazi costruiti;
- abilità relative alla valutazione economica degli immobili e alla interpretazione dei cambiamenti che gli aspetti economici e sociali possono indurre sull'architettura.

Queste competenze e abilità, conseguite attraverso un percorso formativo orientato alla integrazione dei saperi disciplinari in relazione ai tre focus tematici assunti, si innestano sulla centralità del progetto in quanto sintesi del processo creativo e fine principale del mestiere di architetto.

Il progetto formativo del corso di laurea è attento anche alla trasmissione delle competenze necessarie ad argomentare le scelte progettuali e a presentarle in maniera adeguata ai vari interlocutori e committenti.

La capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite e la comprensione dei temi e dei problemi al progetto di architettura a tutte le scale è verificata, all'interno di ciascun corso di insegnamento e in riferimento agli obiettivi formativi del corso, attraverso prove intermedie e finali. Tali prove, la cui modalità dipende dalle materie di insegnamento e dalle loro specificità disciplinari, possono essere scritte (nella forma del questionario, del report o del testo critico), orali (supportate o no dalla presentazione di uno *slideshow*) o pratiche (produzione di elaborati grafici). Il progetto di architettura, nel suo farsi e svilupparsi, costituisce per il Corso di Studi uno strumento centrale e sintetico di verifica delle capacità acquisite dallo studente e l'atelier di progettazione il "luogo" privilegiato di tale verifica, che si svolge attraverso la costante interazione tra docente e discente.

PRIMO CICLO (formazione di base): 1° e 2° ANNO

L'allievo deve saper pervenire ad una prima sintesi di progetto nei suoi aspetti estetici, tecnici e funzionali.

SECONDO CICLO (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali nei campi:

- della progettazione architettonica e urbana;
- della progettazione urbanistica;
- della costruzione dell'architettura;
- del restauro dei monumenti.

TERZO CICLO (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Alla fine del terzo ciclo lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto:

- la raggiunta capacità di operare sintesi progettuali pertinenti con il suo piano di studi e verificabili nell'ambito delle teorie e dei metodi di costruzione dello spazio architettonico a ogni scala (progetto di fine carriera);
- la raggiunta capacità di operare sintesi critiche (tesi di ricerca).

MODALITÀ DIDATTICHE

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza la capacità di applicare conoscenza e comprensione, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. attività di laboratorio e ricerca, workshop di progettazione, studio individuale assistito, visite di studio, stage di formazione presso enti sternali, studi qualificati di progettazione e imprese.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche sono sia di tipo tradizionale che di tipo informatico (uso applicativo di software CAD e GIS; strumentazioni elettroniche per il rilievo alle differenti scale architettoniche; utilizzazione di banche dati, ecc.).

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (SUA “QUADRO A4.c – Autonomia di giudizio”)

L'autonomia di giudizio dello studente si forma progressivamente attraverso i tre cicli in cui è suddiviso il Corso di Studio.

PRIMO CICLO (formazione di base): 1° e 2° ANNO

L'allievo alla fine del primo ciclo deve dimostrare sia nelle prove di verifica intermedie, che in quelle finali di saper scegliere i riferimenti nella storia dell'architettura (passata e recente) più congruenti per fondare la propria scelta (di progetto o critica), onde evitare i pericoli dell'autoreferenzialità.

SECONDO CICLO (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

L'allievo alla fine del secondo ciclo deve dimostrare attraverso la sua produzione progettuale un approccio consapevole ed autonomo, e di sapere correlare fra loro i programmi tipologici, costruttivi ed estetico-linguistici fino a pervenire alla loro compiuta sintesi.

TERZO CICLO (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Durante l'ultimo anno di corso lo studente, avendo ormai delineato i propri specifici interessi, deve dimostrare l'originalità della sua ricerca (progettuale e critica) e i suoi specifici riferimenti storici.

MODALITÀ DIDATTICHE

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di autonomia di giudizio, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con tutor; utilizzazione di banche dati; ricerca bibliografica tradizionale ed informatica; elaborazione di materiali di base, ecc.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto nella capacità di gestire autonomamente presentazioni di ricerche e progetti; capacità di organizzare piccole mostre didattiche, seminari e letture di approfondimento, ecc.

ABILITÀ COMUNICATIVE (SUA “QUADRO A4.c – Abilità comunicative”)

Le abilità comunicative si acquisiscono e definiscono gradualmente in stretta relazione all'offerta formativa dei tre cicli didattici.

PRIMO CICLO (formazione di base): 1° e 2° ANNO

Alla fine del primo ciclo lo studente deve sapere esprimere correttamente in occasione delle attività di laboratorio, durante le verifiche intermedie, e nelle prove finali d'esame il proprio pensiero critico sull'architettura attraverso le tecniche della rappresentazione, sia manuale che digitale.

SECONDO CICLO (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

Alla fine del secondo ciclo l'allievo deve sapere allestire con mezzi di comunicazione elettronica (power point ecc.) i materiali per prove di comunicazione alla classe (lezioni sperimentali);

TERZO CICLO (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Alla fine del terzo ciclo l'allievo deve saper allestire i materiali di fine carriera secondo le tecniche consolidate della partecipazione ai concorsi di progettazione, relative sia alla comunicazione scritta, che alla comunicazione orale pubblica, che alla rappresentazione grafica.

MODALITÀ DIDATTICHE

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza i risultati attesi in termini di abilità comunicative, sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. colloqui personalizzati col docente titolare /o con il tutor; organizzazione di workshop, mostre didattiche a cura degli studenti ecc., esposizione dei risultati delle ricerche a cura degli studenti, ecc.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consistono soprattutto in power point; pubblicazioni cartacee ed informatiche, audiovisivi, comunicazioni didattiche da parte degli studenti, ecc.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (SUA “QUADRO A4.c – Capacità di apprendimento”)

L'offerta formativa del corso di laurea è articolata in relazione alla capacità di apprendimento dello studente, procedendo dal semplice al complesso e seguendo un percorso logico articolato secondo i tre cicli descritti.

PRIMO CICLO (formazione di base): 1° e 2° ANNO

Alla fine del primo ciclo lo studente deve dimostrare di avere appreso le metodologie della ricerca bibliografica e scientifica nei differenti settori delle discipline di base e caratterizzanti, in primo luogo la teoria dell'architettura, la storia dell'architettura e la concezione strutturale.

SECONDO CICLO (formazione caratterizzante scientifico-tecnica e professionale): 3° e 4° ANNO

Alla fine del secondo ciclo lo studente deve dimostrare di aver sviluppato la capacità di impostare una ricerca o un progetto assumendo tutte le componenti necessarie al loro sviluppo.

TERZO CICLO (formazione specialistica destinata a specifici approfondimenti tematici e disciplinari): 5° ANNO

Alla fine del terzo ciclo lo studente sapere individuare i nodi critici e i problemi aperti (o irrisolti) della propria ricerca (sia progettuale che critica) che meritano di essere sviluppati.

MODALITÀ DIDATTICHE

Al fine di conseguire con efficacia ed efficienza risultati attesi in termini di capacità di apprendimento sono previste specifiche e differenziate modalità didattiche come p. es. elaborazioni di ricerche di base, elaborazioni di ricerche applicate (sintesi progettuali), colloqui personalizzati col docente titolare del modulo e/o con tutor, utilizzazione di banche dati, esposizione dei risultati conseguiti, ecc.

STRUMENTI DIDATTICI

Gli strumenti specifici di supporto alle differenti modalità didattiche consisteranno soprattutto nella stesura di rapporti di ricerca, nello sviluppo di sintesi progettuali, nella formalizzazione di interpretazioni critiche, ecc.

PROFILI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (SUA “QUADRO A2.a – sbocchi professionali”)

FIGURA PROFESSIONALE

Il Corso di Laurea prepara alla professione di “Architetto” (codice ISTAT: 2.2.2.1.1), secondo le indicazioni della direttiva 85/384 CEE e della successiva raccomandazione del comitato consultivo CEE n. 3 del 13-14 marzo 1990 volta al riconoscimento della professione dell'architetto a livello europeo. La formazione “generalista” offerta dal corso, integrando saperi e competenze di base a competenze specialistiche, assicura la creazione di una figura professionale flessibile, capace di adattarsi con facilità ai rapidi cambiamenti del mondo del lavoro e di interpretare le istanze del proprio tempo, coniugando tradizione e innovazione.

FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO

Le funzioni del laureato in architettura sono quelle stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto/ingegnere, e in particolare:

- la progettazione, dalla ideazione di massima al progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, di trasformazioni dell'ambiente costruito e del paesaggio alle diverse scale, operando negli ambiti disciplinari della progettazione architettonica e urbana, della progettazione urbanistica e del paesaggio, della progettazione strutturale ed ambientale, del restauro architettonico, della conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e della progettazione di allestimenti di interni.
- la gestione del processo di realizzazione dell'architettura con differenti ruoli di alta responsabilità tanto nella gestione tecnica quanto nella gestione economica del processo edilizio;
- il controllo della qualità architettonica e ambientale nei processi di trasformazione dell'ambiente costruito e del paesaggio, alle diverse scale.

Il laureato magistrale, anche non abilitato alla professione di architetto o di ingegnere edile, può inoltre svolgere le seguenti attività:

- formazione, attraverso l'insegnamento in diversi ordini scolastici;
- attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale (ricerca, editoria, organizzazione di eventi culturali, ecc.)

COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE

Le competenze associate alle funzioni descritte riguardano:

- la capacità di leggere ed interpretare la realtà costruita;
- la capacità di elaborazione del progetto a tutte le scale e per tutti i campi di applicazione stabiliti dalla legge;
- la capacità di renderlo esecutivo e realizzabile;
- la gestione ed il controllo del processo di realizzazione;
- la conoscenza della legislazione tecnica in materia;
- il controllo della qualità e il perseguimento della sicurezza;
- la capacità di trasmettere i saperi teorici e pratici propri del mestiere.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

I laureati magistrali possono iscriversi agli albi professionali previsti dalla classe LM-4, previo superamento dell'esame di stato e, in particolare, all'Albo Professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori; possono inoltre iscriversi alla sezione A dell'Albo Professionale degli Ingegneri.

I laureati magistrali possono svolgere la libera professione o impiegarsi con funzioni di elevata responsabilità nel campo della costruzione, trasformazione, conservazione, restauro degli edifici nonché nella valorizzazione e nella pianificazione delle città e del territorio, tanto in strutture professionali complesse (società di progettazione e ingegneria, società di servizi, ecc.), quanto in settori produttivi (imprese di costruzione, aziende di settore, ecc.), quanto, infine, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti di governo delle città e del territorio, amministrazioni locali e nazionali, Soprintendenze, istituti bancari, ecc.).

Il laureato magistrale, anche non abilitato alla professione di architetto o di ingegnere edile, può inoltre svolgere le seguenti attività:

- formazione, attraverso l'insegnamento in diversi ordini scolastici;
- attività di conoscenza e valorizzazione del patrimonio architettonico, ambientale e archeologico (ricerca, editoria, organizzazione di eventi culturali, ecc.)

Il laureato magistrale in architettura può proseguire i propri studi iscrivendosi a:

- Scuole di specializzazione e di alta formazione;
- Master di II livello;
- Dottorato di Ricerca in Italia e all'estero;

Per il proseguimento degli studi è necessaria:

- la capacità (avanzata) di interagire in gruppi di lavoro e di coordinarsi con altri specialisti di settori affini;
- la capacità (intermedia) di tracciare e svolgere un programma di ricerca scientifica.

Il corso di laurea si pone anche l'obiettivo di fornire queste ulteriori capacità.

D) ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SUDDIVISI PER ANNUALITÀ CON L'INDICAZIONE DEL TIPO DI ATTIVITÀ FORMATIVA, DELL'AMBITO DISCIPLINARE, DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI DI RIFERIMENTO, DELL'EVENTUALE ARTICOLAZIONE IN MODULI E DEI CFU ASSEGNATI PER OGNI INSEGNAMENTO O MODULO

Il CdLM a C. U. in Architettura è strutturato su base annuale e per cicli didattici biennali (I e II) e annuali (III).

Le attività formative (AF), indispensabili per conseguire gli obiettivi formativi qualificanti il corso di Laurea, sono distinte in attività:

- a) di base;
- b) caratterizzanti;
- c) affini;
- d) altre attività (insegnamenti a scelta dello studente, tirocini curriculari, lingua straniera, prova finale).

Le attività formative, pur conservando ciascuna il proprio riferimento al settore scientifico disciplinare di appartenenza e la propria specificità, sono raggruppate, in ragione delle affinità relative al carattere dei contenuti, agli obiettivi formativi e ai metodi didattici, nelle seguenti Aree di Apprendimento:

- 1. Area del progetto;
- 2. Area della conoscenza delle teorie e dei metodi del progetto;
- 3. Area della conoscenza storica;
- 4. Area della conoscenza tecnico-scientifica;

- 5. Area della rappresentazione dell'architettura;
- 6. Area della conoscenza socio-economica e giuridica per l'architettura

Alcuni insegnamenti annuali sono articolati in moduli didattici semestrali (come, per esempio, i "Laboratori"), soprattutto al fine di favorire la mobilità Erasmus degli studenti in entrata (solitamente su base semestrale).

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Nelle schede che seguono sono sintetizzati l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea e il Manifesto degli Studi dell'anno accademico 2019/2020.

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU minimi per ambito	VALORI RAD	
Di base	Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8	12	12-12
	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12-12
	Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20	24	20-24
	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	16	24	18-24
		Totale CFU di Base:	56	72	62-72
Caratterizzanti	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36	36	36-42
	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8	12	12-12
	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	30	18-30
	Progettazione urbanistica e pianificazione	ICAR/21 Urbanistica	16	24	24-24
	Discipline tecnologiche dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16	18	18-24
	Discipline estimative per architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8	12	9-12
	Discipline economiche e sociali, giuridiche per l'arch. e l'urbanistica	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	4	6	6-6
		Totale CFU Caratterizzanti:	100	138	123-150
Affini	ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ICAR/15 - Architettura del paesaggio L-ANT/07 - Archeologia classica			30	30-36
		Totale CFU Affini e integrative:	30	30	30-36
Altre attività	A scelta dello studente		20	30	27-30
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				
	Tirocini formativi e di orientamento			6	3-6
	Per la conoscenze di almeno una lingua straniera			3	3-3
	Per la prova finale			21	18-24
		Totale CFU Altre attività:			
		CFU TOTALI:		300	

1° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 18/19 OFFERTA PROGRAMMATTA /erogata PER L'AA 2018-2019 8 ESAMI	Tipologia insegna- mento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
---	---------------------------------------	--------------------------	------------	------------------------------	---	--	-----------------	-----------------------------	--------------	-------------------------------

1. LABORATORIO 1 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione Architettonica 1</i>			ICAR/14	6						
- <i>Progettazione Architettonica 1</i>			ICAR/14	6						
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA I	I	9	ICAR/18	9						
3. ISTITUZIONI DI GEOMETRIA +	I	12	MAT/05	6						
ISTITUZIONI DI MATEMATICA			MAT/05	6						
4. DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	M	6	ICAR/17	6						
5. GEOMETRIA DESCRITTIVA	M	6	ICAR/17	6						
6. MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	M	6	ICAR/12		6					
7. TEORIA DELL'ARCHITETTURA	M	6				6				
8. ARCHEOLOGIA CLASSICA I	M	6				6				
		63		33	18	12				

2° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 18/19 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2019-2020 7 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTERIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRATIVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 2 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione Architettonica 2</i>			ICAR/14		6					
- <i>Progettazione Architettonica 2</i>			ICAR/14		6					
2. STORIA DELL'ARCHITETTURA II	M	9	ICAR/18	9						
3. STATICA	M	6	ICAR/08		6					
4. LABORATORIO 1 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12								
- <i>Progettazione di sistemi costruttivi</i>			ICAR/12		6					
- <i>Progettazione esecutiva dell'architettura</i>			ICAR/12		6					
5. URBANISTICA	M	12								
- <i>Teorie dell'urbanistica</i>			ICAR/21		6					
- <i>Tecniche dell'urbanistica</i>			ICAR/21		6					
6. FISICA TECNICA AMBIENTALE I	M	6	ING- IND/11	6						
7. UN INSEGNAMENTO A SCELTA DA 6 CFU*	M	6					6			
		63		15	42		6			

* **La scelta potrà essere effettuata tra tutti gli insegnamenti offerti dal Politecnico di Bari.**

Il CdL, in coerenza con il proprio progetto e i propri obiettivi formativi, offre i seguenti insegnamenti a scelta:

- a) *Archeologia classica II* (SSD L-ANT/07)
- b) *Teorie e storia della forma urbana* (SSD ICAR/21)
- c) *Forme costruttive dell'architettura* (SSD ICAR/12)

3° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 18/19 OFFERTA PROGRAMMATA PER L'AA 2020-2021 8 ESAMI	Tipologia insegnamen to	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 3 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione e progettazione urbana</i>			ICAR/14			6				
- <i>Progettazione architettonica 3</i>			ICAR/14			6				
2. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	M	12	ICAR/08		12					
3. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA	L	12								
- <i>Progettazione urbanistica</i>			ICAR/21		6					
- <i>Gestione urbana</i>			ICAR/21		6					
4. RILIEVO DELL'ARCHITETTURA	I	12								
- <i>Strumenti e metodi per il rilievo architettonico</i>			ICAR/17	6						
- <i>Rilievo dell'architettura</i>			ICAR/17	6						
6. FISICA TECNICA AMBIENTALE II	M	6	ING- IND/11	6						
7. STORIA DELL'ARCHITETTURA III	M	6	ICAR/18	6						
8. UN INSEGNAMENTO A SCELTA DA 6 CFU*	M	6					6			
		66		24	24	12	6			

* **La scelta potrà essere effettuata tra tutti gli insegnamenti offerti dal Politecnico di Bari.**

Il CdL, in coerenza con il proprio progetto e i propri obiettivi formativi, offre i seguenti insegnamenti a scelta:

- a) *Storia delle tecniche costruttive antiche* (SSD ICAR/18) o, in alternativa, *Storia del restauro* (SSD ICAR/19)
- b) *Grammatiche della forma urbana* (SSD ICAR/14)
- c) *Architettura delle forme strutturali* (SSD ICAR/14)

4° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 18/19 OFFERTA PROGRAMMATTA PER L'AA 2021-2022 6 ESAMI	Tipologia insegnamento	CFU attribuiti	SSD	SSD DI BASE	SSD CARATTER IZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRAT IVI	A SCELTA	SAPER FARE	STAGE	PROVA FINALE
1. LABORATORIO 4 DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	L	12								
- <i>Composizione architettonica 4</i>			ICAR/14	6						
- <i>Progettazione architettonica 4</i>			ICAR/14	6						
2. LABORATORIO DI RESTAURO	L	12								
- <i>Restauro architettonico</i>			ICAR/19	6						
- <i>Teorie e tecniche del restauro nel loro sviluppo storico</i>			ICAR/19	6						
3. LABORATORIO 2 DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA	L	12								
- <i>Tecnica delle costruzioni</i>			ICAR/09	6						
- <i>Progetto di strutture</i>			ICAR/09	6						
4. ESTIMO	M	12	ICAR/22		12					
5. ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	M	6	ICAR/15			6				
6. UN INSEGNAMENTO A SCELTA DA 6 CFU*	M	6					6			
		60			48	6	6			

* **La scelta potrà essere effettuata tra tutti gli insegnamenti offerti dal Politecnico di Bari.**

Il CdL, in coerenza con il proprio progetto e i propri obiettivi formativi, offre i seguenti insegnamenti a scelta:

- a) *Progettazione per il patrimonio* (SSD ICAR/14)
- b) *Progettazione per il paesaggio urbano* (SSD ICAR/21)
- c) *Morfologia strutturale* (SSD ICAR/09)

5° ANNO

ex DM 270 MANIFESTO 18/19 OFFERTA PROGRAMMATTA PER L'AA 2022-2023 3 ESAMI	Tipologia insegname nto	CFU attribuiti	SSD E INSEGNAMENTI	SSD DI BASE	SSD CARATTE RIZZANTI	SSD AFFINI O INTEGRA TIVI	A SCELTA	SAPER FARE	TIROCINIO	PROVA FINALE
PROVA FINALE	LSF	21	- ICAR/14, PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 5							7
			- N. 1 INSEGNAMENTO DA SSD: ICAR/08-09-12-15-16-17-18-19-21							7
			QUALSIASI DISCIPLINA DEL CDS							7
1. TIROCINIO		6							6	
2. LINGUA INGLESE		3								3
3. N. 2 INSEGNAMENTI A SCELTA PER COMPLESSIVI 12 CFU*	M	12					12			
4. SOCIOLOGIA URBANA	M	6	SPS/10		6					
		48			6		12		6	24

* **La scelta potrà essere effettuata tra tutti gli insegnamenti offerti dal Politecnico di Bari.**

Il CdL, in coerenza con il proprio progetto e i propri obiettivi formativi, offre i seguenti insegnamenti a scelta:

- a) *Storia dell'architettura.5* (SSD ICAR/18)
- b) *Morfologie urbane e tipologie edilizie* (SSD ICAR/14)
- c) *Statica delle forme architettoniche* (SSD ICAR/08)
- d) *Disegno dell'architettura.5* (SSD ICAR/17)

E) ISCRIZIONE AGLI ANNI DI CORSO, PROPEDEUTICITÀ E PASSAGGI DI CICLO

PRIMO CICLO (1° E 2° ANNO)

Propedeuticità d'esame del I ciclo (tra 1° e 2° anno)

TABELLA 1	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Laboratorio 2° di Progettazione architettonica	Laboratorio 1° di Progettazione architettonica
Storia dell'architettura II	Storia dell'architettura I (1° semestre +2° semestre)
Laboratorio 1° di Costruzione dell'architettura	Materiali e progettazione di elementi costruttivi
Statica	Istituzioni di geometria + Istituzioni di matematica
Archeologia Classica II (esame a scelta)	Archeologia Classica I

PASSAGGIO DAL I AL II CICLO: ISCRIZIONE AL 3° ANNO DI CORSO

Per l'iscrizione al 3° anno di corso è necessario che lo studente all'atto dell'iscrizione abbia superato almeno 7 esami, di cui 5 del primo anno di corso e, obbligatoriamente, l'esame di Statica e di Storia dell'architettura I. In difetto lo studente si iscrive *fuori corso*.

Gli eventuali esami mancanti del I ciclo dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli del quarto anno.

Tale norma si applica a partire dalla coorte 2016/2017. Per le coorti precedenti la norma relativa al limite temporale per sostenere gli esami mancanti del I ciclo ("Gli eventuali esami mancanti del I ciclo dovranno essere sostenuti comunque prima di quelli del terzo anno") è abrogata.

Per gli studenti che svolgono un periodo di studi all'estero (Erasmus SMS) durante il quarto anno, questa norma non si applica poiché durante la mobilità, che per gli studenti del CdLM in Architettura dura solitamente 10 mesi, non è possibile sostenere esami in sede.

Propedeuticità d'esame tra gli insegnamenti del I ciclo e quelli del 3° anno di corso

TABELLA 2	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica	- Laboratorio 2° di Progettazione architettonica
- Storia dell'architettura III	- Storia dell'architettura II
- Scienza delle costruzioni	- Statica
- Rilievo dell'architettura	- Geometria descrittiva
	- Disegno dell'architettura
- Laboratorio di progettazione urbanistica	- Urbanistica
- Fisica tecnica ambientale 2	- Fisica tecnica ambientale 1

SECONDO CICLO (3° E 4° ANNO)

Propedeuticità d'esame del II ciclo (tra 3° e 4° anno)

TABELLA 3	
<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
- Laboratorio 4° di Progettazione architettonica	- Laboratorio 3° di Progettazione architettonica
- Laboratorio di Restauro	- Scienza delle costruzioni
	- Rilievo dell'architettura
- Laboratorio 2° di Costruzione dell'architettura	- Scienza delle costruzioni

TERZO CICLO (5° ANNO)

Il terzo ciclo è prevalentemente dedicato alla preparazione della tesi di laurea secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo M. Tuttavia l'iscrizione al 5° anno può non coincidere con l'ingresso in tesi (nelle forme descritte nel successivo paragrafo M: "Laboratori della Prova Finale" e "Tesi di laurea all'estero") poiché a tale scopo è necessario che lo studente abbia completato tutti gli esami del Primo Ciclo e del Secondo Ciclo.

F) TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE ADOTTATE E MODALITÀ DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE

Ad 1 credito formativo universitario (CFU) corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive sia delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative previste dal Regolamento Didattico e dai programmi dei singoli insegnamenti, sia delle ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

L'organizzazione del corso e l'articolazione delle discipline nelle diverse tipologie didattiche tengono conto del fatto che le ore complessivamente riservate allo studio personale devono essere non inferiori al 50% del tempo di lavoro complessivo dello studente.

La tipologia prevalente delle forme didattiche adottate è quella delle lezioni frontali, cui si affiancano:

- esercitazioni in aula;
- attività di progettazione assistita in aula (*atelier*);
- revisione collegiale e individuale degli elaborati di ricerca e progettuali;
- seminari e workshop intensivi;
- incontri di ricevimento;
- *tutoring* in presenza e/o mediante appositi strumenti di interazione a distanza.

La verifica della preparazione e dell'apprendimento avviene sia durante lo svolgimento dei corsi, mediante i suddetti momenti di confronto, che con l'esame di profitto finale di ciascun insegnamento.

Gli esami di profitto sono rivolti ad accertare la maturità e la preparazione dello studente nella disciplina del corso di insegnamento in relazione al percorso di studio seguito. Per essere ammesso a sostenere gli esami di profitto lo studente del corso di Laurea Magistrale in Architettura deve risultare regolarmente iscritto all'anno accademico in corso ed avere frequentato i relativi insegnamenti secondo le modalità stabilite dalla struttura didattica di afferenza del CdS. Gli esami di profitto consistono di norma in un colloquio. Altre modalità integrative o sostitutive, deliberate dalla struttura didattica del CdS, non precludono comunque allo studente la possibilità di sostenere l'esame mediante colloquio. Le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

G) ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE E RELATIVO NUMERO COMPLESSIVO DI CFU

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura prevede insegnamenti a "*scelta libera*" per un totale di 30 CFU.

Tali insegnamenti possono essere scelti autonomamente da ciascuno studente, oltre che tra quelli erogati dal CdS, tra tutti gli insegnamenti attivati nel Politecnico di Bari o presso altri Atenei (italiani ed esteri) con esso appositamente convenzionati, purché coerenti con il progetto formativo del CdS. Il CdLM a C. U. in Architettura offre alcuni insegnamenti a scelta libera il cui contenuto è coerente con il proprio progetto formativo. Laddove la scelta dello studente non ricada tra questi insegnamenti offerti, la struttura didattica di competenza del CdS valuterà la coerenza degli insegnamenti a libera scelta proposti dallo studente con il progetto formativo del CdS.

H) PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO (ERASMUS+ SMS)

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione del CdS e di integrazione tra le istituzioni universitarie delle Programme Countries (UE) e delle Partner Countries (extra-UE), è consentita agli studenti del CdL la partecipazione ai concorsi per l'attribuzione di borse di studio Erasmus+ SMS per la mobilità studentesca, banditi dal Politecnico di Bari. I requisiti di partecipazione a tali concorsi sono stabiliti dai bandi. Le modalità di svolgimento della mobilità sono stabilite dal Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti.

I) ULTERIORI CONOSCENZE ED ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE CON RELATIVI CFU

ATTIVITÀ FORMATIVE PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA

Al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura, che prevedono che il laureato debba essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, lo studente per conseguire la laurea deve dimostrare la conoscenza obbligatoria della lingua Inglese corrispondente al livello CEFR B2.

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Non previste.

ATTIVITÀ FORMATIVE VOLTE AD AGEVOLARE LE SCELTE PROFESSIONALI, MEDIANTE LA CONOSCENZA DIRETTA DEL SETTORE LAVORATIVO CUI IL TITOLO DI STUDIO PUÒ DARE ACCESSO, TRA CUI, IN PARTICOLARE, I TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura prevede attività formative indirizzate ad orientare ed agevolare le future scelte professionali, mediante la conoscenza diretta dei settori lavorativi a cui il titolo di studio può dare accesso. Tra queste attività particolare importanza ricopre il tirocinio formativo curriculare esterno, obbligatorio per tutti gli studenti, a cui sono riconosciuti 6 CFU. Il tirocinio curriculare ha lo scopo “di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro” (art. 1 D.M. 142/1998) attraverso un'esperienza formativa che lo studente svolge presso una struttura ospitante opportunamente convenzionata con il Politecnico di Bari. Il rapporto tra Politecnico di Bari e struttura ospitante viene formalizzato attraverso una Convenzione, cui fa seguito la presentazione di un Progetto Formativo, secondo le modalità descritte nel sito web di ateneo, nella sezione dedicata ai tirocini (<http://www.poliba.it/it/didattica/tirocini-studenti>).

Il Progetto Formativo deve essere definito in accordo con un tutor interno (professore ufficiale del CdL) ed un tutor esterno individuato dalla struttura ospitante. Esso deve essere approvato dalla struttura didattica di competenza del CdL e sottoscritto, oltre che dal tirocinante, dai tutor interno ed esterno, dal Direttore di Dipartimento e dal legale rappresentante della struttura ospitante.

Il tirocinio formativo curriculare può anche essere svolto all'estero nel caso in cui lo studente risulti vincitore di una delle borse per *traineeship* attribuite dal Politecnico di Bari mediante bando di selezione. In tal caso il Progetto Formativo, definito secondo le modalità descritte in precedenza, deve essere accompagnato da uno specifico *agreement* che regoli il rapporto tra la struttura ospitante (azienda o istituzione universitaria) e il Politecnico di Bari, necessario al riconoscimento delle attività svolte.

J) MODALITÀ DI VERIFICA DI ALTRE COMPETENZE RICHIESTE E I RELATIVI CFU

Non vi sono altre competenze richieste.

K) MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEI TIROCINI E DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO

MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI DEI TIROCINI E RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI CFU

Lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare esterno è comprovato da una relazione sull'attività svolta, scritta da parte dello studente tirocinante e vistata dal tutor della struttura ospitante e da un'attestazione di regolare svolgimento del tirocinio sottoscritta dal tutor della struttura ospitante. Sulla base di questi documenti, il tutor interno (professore ufficiale del CdL) procede al riconoscimento e alla valutazione dell'attività svolta e alla attribuzione dei 6 CFU previsti. Le attività svolte nell'ambito dei programmi Erasmus+ Traineeship presso strutture estere possono essere valutate ai fini del riconoscimento del tirocinio formativo curriculare e dell'attribuzione dei relativi CFU solo se lo studente richiede un tutor interno e concorda con lo stesso le attività da svolgere. Le modalità di verifica dell'attività svolta sono le stesse adottate per i tirocini convenzionali presso strutture nazionali.

MODALITÀ DI VERIFICA DEI PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO E RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI CFU

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca quali programmi Erasmus+ riconosciuti dalle università della Unione Europea, e dei relativi crediti formativi universitari è disciplinato dal Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti. Specificamente, sulla base del Transcript of Records rilasciato e trasmesso a conclusione della mobilità dalle strutture universitarie ospitanti, il Coordinatore della mobilità studentesca del CdS verifica l'attività svolta dallo studente, le corrispondenze in termini di contenuti e di crediti tra gli insegnamenti scambiati, e predispose un certificato di riconoscimento esami (MRC-Modulo di riconoscimento crediti all'estero) da sottoporre alla approvazione della struttura didattica di competenza del CdS.

L) MODALITÀ DI VERIFICA DELLA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE E RELATIVI CFU

L'attestazione della conoscenza della lingua Inglese corrispondente al livello CEFR B2, necessaria per conseguire la laurea, si ottiene dimostrando di avere acquisito le competenze comunicative linguistiche corrispondenti agli standard internazionali di livello B2 o superiore.

Lo studente in possesso di una idonea certificazione attestante il possesso di tali competenze, rilasciata da enti certificatori accreditati (nella tabella sottostante è sintetizzata la scala globale di riferimento del Consiglio d'Europa e le relative attestazioni riconosciute dal Politecnico di Bari), potrà, con apposita istanza corredata dalla certificazione, chiedere alla Segreteria Studenti dell'Ateneo la registrazione, nella propria carriera universitaria, dell'idoneità nella conoscenza linguistica e dei relativi CFU.

Inglese									
Consiglio d'Europa	-	A1	A2	B1	B2	C1	C2	-	-
UCLES	-	-	Key English Test (KET)	Preliminary English Test (PET)	First Certificate in English (FCE)	Certificate in Advanced English (CAE)	Certificate of Proficiency in English (CPE)	-	-
Pitman	Basic	Elementary		Intermediate		Higher Intermediate	Advanced	-	-
British Council - IELTS	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Non User	Intermittent User	Extremely Limited User	Limited User	Modest User	Competent User	Good User	Very Good User	Expert User
Trinity College of London	-	-	-	ISE I	ISE II	ISE III	-	-	-
TOEFL PBT	-	353	357-453	457-503	507-557	560-617	620-677	-	-
TOEFL CBT	-	67	70-133	137-177	180-217	220-260	263-300	-	-
TOEFL iBT	-	21	22-46	47-63	64-82	83-104	105-120	-	-
EDEXCEL	-	level A1-Foundation	Level 1 - Elementary	Level 2-Intermediate	Level 3 -Upper intermediate	Level 4 - Advanced	Level 5 - Proficient	-	-
WBT	-	A1 Start English	A2 English Elementary	B1 Certificate in English	B2 Certificate in English	.	.	-	-
				B1 TELC School Certificate in English	B2 Certificate in English for Business Purposes (Advantage)				
				B1 Certificate in English for Business Purposes	B2 Certificate in English for Technical Purposes				
				B1 Certificate in English for Hotel	B2 Certificate in English Stage 3				
Inglese commerciale									
UCLES	-	-	-	Business English Certificate (BEC), Preliminary	Business English Certificate (BEC), Vantage	Business English Certificate (BEC), Higher	-	-	

In alternativa, lo studente potrà conseguire la conoscenza delle competenze comunicative linguistiche richieste presso il Centro Linguistico del Politecnico di Bari. In tal caso, la verifica dell'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso il superamento di un apposito esame (svolto presso lo stesso Centro Linguistico) finalizzato ad attribuire l'idoneità e i relativi CFU.

La verifica del possesso dell'idoneità è effettuata a cura della segreteria studenti dell'Ateneo in concomitanza dell'iscrizione dello studente ai Laboratori della Prova finale, subordinata al superamento di tutti gli esami del I e II ciclo oltre che al possesso della suddetta idoneità.

Gli studenti madrelingua inglese sono esonerati dal produrre la certificazione richiesta e dalla verifica della conoscenza della lingua inglese. Gli stessi potranno, con apposita istanza, chiedere alla Segreteria Studenti dell'Ateneo la registrazione, nella propria carriera universitaria, dell'idoneità nella conoscenza linguistica.

M) CFU ASSEGNATI PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE, CARATTERISTICHE DELLA PROVA E DELLA RELATIVA ATTIVITÀ FORMATIVA (SCHEDA SUA – PROVA FINALE)

L'esame di Prova Finale consiste nella produzione e discussione di due distinti elaborati:

- una tesi di ricerca, articolata in più parti e sviluppata attraverso l'apporto di più discipline;
- un progetto di "sintesi finale" o di "fine carriera" elaborato in stretta correlazione con l'attività di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

La tesi di ricerca, orientata al progetto e ai temi generali e specifici che esso pone, si configura generalmente costituita di tre parti:

- testo critico;
- documentazione: sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;
- apparati critici: bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Il progetto, soluzione specifica ai temi posti dal caso di studio assunto dalla tesi, è sviluppato alle scale opportune e costituisce la verifica delle ipotesi formulate nella tesi.

Sia il progetto di sintesi che la tesi di ricerca si articolano intorno ad argomenti che rientrano fra gli specifici obiettivi del terzo ciclo e che si riferiscono ai *focus* tematici assunti dal corso di laurea.

L'attività di ricerca e di progetto condotta per la elaborazione della tesi è svolta sotto la guida di un relatore, che coordina gli apporti multidisciplinari degli altri docenti del collegio, e di eventuali correlatori.

Le modalità di discussione della tesi prevedono l'uso di strumenti audiovisivi e/o informatici disponibili.

La Prova Finale attribuisce allo studente 21 CFU. La sua preparazione si svolge all'interno dei Laboratori della Prova Finale. Ad essa è riconosciuto il valore di importante occasione formativa individuale a completamento del percorso formativo.

Per la Prova Finale è prevista una valutazione che tiene conto, oltre che della valutazione dell'elaborato prodotto, anche della carriera universitaria. La prova finale è sostenuta nella lingua in cui è stato tenuto il corso.

Per gli studenti stranieri, su richiesta di parte, la struttura didattica può autorizzare la redazione dell'elaborato finale in lingua inglese preceduto da un riassunto esteso in lingua italiana.

I LABORATORI DELLA PROVA FINALE

Il Laboratorio della Prova Finale è una struttura didattica multidisciplinare cui fanno riferimento, di norma, 2 corsi di insegnamento scelti dallo studente tra gli insegnamenti a scelta libera per complessivi 12 CFU. Le tematiche di ricerca e di progetto dei Laboratori della Prova finale fanno riferimento al patrimonio consolidato di ricerche e progetti del Dipartimento di CAR.

L'iscrizione ai Laboratori della Prova finale è subordinata al superamento di tutti gli esami del I e II ciclo. Lo studente deve, inoltre, essere in possesso dell'idoneità relativa alla conoscenza della lingua inglese, corrispondente al livello CEFR B2.

Programmazione dei Laboratori della Prova Finale

I Laboratori della Prova Finale sono istituiti nei mesi di Marzo e Ottobre e hanno durata di dieci (10) mesi.

A tal fine, al termine degli appelli d'esame di Febbraio e di Settembre, gli studenti che hanno i requisiti per entrare nel Laboratorio della Prova Finale fanno pervenire la loro candidatura alla segreteria studenti del Corso di Laurea.

Iscrizione al Laboratorio della Prova Finale

Condizioni necessarie per iscriversi a Laboratorio della Prova Finale sono:

- avere superato tutti gli esami del I e del II ciclo;
- essere in possesso della certificazione attestante la conoscenza obbligatoria della lingua inglese (Livello CEFR B2).

Alla domanda di iscrizione vanno allegati i seguenti documenti:

- certificato della segreteria studenti che attesti il superamento di tutti gli esami richiesti (autocertificazione o modulo scaricato da ESSE3);
- una breve relazione dalla quale dovranno evincersi le motivazioni per le quali si chiede l'iscrizione al Laboratorio della prova finale scelto;
- il CV, costituito da una descrizione dei momenti ritenuti più significativi della propria formazione, comprendente il portfolio (elaborati grafici) dei progetti e delle ricerche prodotti individualmente, ritenuti più significativi.

Attivazione dei Laboratori della Prova Finale

I Laboratori della Prova Finale sono costituiti di norma da 6 studenti. Sono ammessi laboratori costituiti da 4, 5 o 7 studenti nel caso si rendano necessari per saturare la numerosità dei laureandi iscritti alla sessione attivata. In questo caso il Coordinatore del CdL propone la distribuzione più opportuna, considerate le opzioni espresse dagli studenti e sentiti i coordinatori dei laboratori interessati.

Struttura e composizione dei Laboratori della Prova Finale

Ciascun Laboratorio si articola di norma nell'insegnamento della Prova Finale (equivalente a 21 CFU) e in 2 insegnamenti individuati tra quelli a scelta libera (equivalenti ad un totale di 12 CFU).

Le discipline che compongono l'insegnamento della Prova Finale sono comprese tra 2 e 3, di cui una appartenente al SSD ICAR/14. Una di esse deve corrispondere al SSD del Relatore.

Il Collegio dei Docenti di ciascun Laboratorio è costituito dal relatore (che ha anche il ruolo di coordinatore) e dai docenti delle altre discipline afferenti alla Prova Finale.

I docenti del Laboratorio della Prova Finale devono essere professori ufficiali del CdLM in Architettura.

Il Collegio dei Docenti elabora il progetto didattico e di ricerca necessario all'istituzione del Laboratorio stesso. Tale progetto è pubblicato in tempo utile per permettere allo studente di effettuare la propria scelta.

Per ogni ingresso al Laboratorio della Prova Finale viene garantita la presentazione dei temi caratterizzanti del CdL.

Elaborati dell'esame di Prova Finale

La Prova Finale è costituita da due elaborati: la tesi di ricerca e il progetto di architettura.

La tesi di ricerca serve a dimostrare l'attitudine del laureando alla ricerca, all'approfondimento critico, alla speculazione teorica sui problemi di architettura. Si configura generalmente costituita di tre parti:

- **testo critico;**
- **documentazione:** sono i materiali "inediti" rintracciati durante il lavoro, materiale prima del tutto sconosciuto alla comunità scientifica. In questo caso si tratta in genere di materiali cartacei provenienti da archivi o biblioteche: libri, disegni esistenti, documenti ma anche rilievi, foto, ecc.;
- **apparati critici:** bibliografia ragionata, nomi, luoghi, elenco delle fonti, ecc.

Il progetto di architettura elaborato dal laureando deve essere in stretta correlazione con la tesi di ricerca, che ne costituisce la base scientifica.

Esame di Prova Finale

L'esame di Prova Finale è volto a verificare la maturità del laureando e della tesi dallo stesso elaborata. Esso rilascia un'idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea.

TESI DI LAUREA ALL'ESTERO

In alternativa al Laboratorio della Prova Finale, lo studente può sviluppare la propria tesi di laurea presso istituzioni universitarie estere, eventualmente fruendo di borse di studio specificamente assegnate dal Politecnico di Bari.

In tal caso sono necessarie le seguenti pre-condizioni:

- esistenza di un accordo interistituzionale tra il Politecnico di Bari e l'università estera scelta, finalizzato a favorire la mobilità di studenti e docenti (Erasmus Inter-Institutional Agreement o Memorandum of Understanding), necessario al riconoscimento di eventuali esami ivi sostenuti e dei relativi crediti formativi;
- esistenza o istituzione di una relazione tra il docente di sede, che avrà il ruolo di relatore della tesi, e il docente dell'università estera, che avrà il ruolo di correlatore.

Lo studente interessato a questa modalità deve presentare ad un docente ufficiale del Corso di Laurea il suo programma di tesi, proponendo il tema, l'università estera ed, eventualmente, il docente estero che svolgerà il ruolo di correlatore. Il docente di sede, accettata la proposta, deve predisporre il progetto didattico, seguendo le stesse modalità previste per i Laboratori della Prova Finale.

L'iniziativa può anche partire da un docente del Corso di Laurea. In questo caso, il docente elabora il progetto didattico e lo consegna al Coordinatore del Corso di Laurea che provvede a pubblicarlo, insieme agli altri progetti, per permettere allo studente di effettuare la propria scelta.

In entrambi i casi, il progetto didattico deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Programmazione delle tesi di laurea all'estero

Come i Laboratori della Prova Finale, le tesi di laurea all'estero sono istituite nei mesi di Marzo e Ottobre e hanno durata di dieci (10) mesi.

A tal fine, al termine degli appelli d'esame di Febbraio e di Settembre, gli studenti che hanno i requisiti per entrare in tesi e per svolgerla all'estero fanno pervenire la loro candidatura alla segreteria studenti del Corso di Laurea.

Iscrizione

Per poter intraprendere il percorso di tesi all'estero lo studente deve essere in possesso degli stessi requisiti previsti per l'iscrizione ai Laboratori della Prova Finale.

Struttura e articolazione del programma didattico

Come per i Laboratori della Prova Finale, il programma didattico della tesi all'estero si articola nell'insegnamento della Prova Finale e in 2 insegnamenti a scelta dello studente.

Le discipline che compongono l'insegnamento della Prova Finale sono comprese tra 2 e 3, di cui una appartenente al SSD ICAR/14. Una di esse deve corrispondere al settore del relatore. L'esame dell'insegnamento della Prova Finale deve essere svolto in sede, secondo il calendario stabilito per le Prove Finali dei Laboratori.

I 2 insegnamenti possono essere individuati tra gli insegnamenti a scelta erogati dal CdL o dagli altri Corsi di Laurea del Politecnico oppure opportunamente selezionati nell'offerta formativa dell'università estera. Nel primo caso gli esami ad essi relativi devono essere svolti in sede; nel secondo caso possono essere svolti nella sede estera e successivamente riconosciuti secondo il procedimento stabilito per il riconoscimento degli esami svolti in mobilità Erasmus. Tutto questo deve essere preventivamente stabilito nel progetto didattico.

Elaborati della Prova finale

Come per i Laboratori, gli elaborati della Prova Finale delle tesi all'estero sono costituiti dalla tesi di ricerca e dal progetto di architettura.

Esame di Prova finale

Come per i Laboratori, l'esame di Prova Finale è volto a verificare la maturità del laureando e della tesi dallo stesso elaborata. L'esame rilascia un'idoneità che vale come ammissione all'esame di laurea.

ESAME DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea Magistrale in Architettura è necessario:

- aver conseguito 279 CFU almeno 30 giorni prima della seduta di laurea;
- avere ricevuto l'idoneità rilasciata dall'esame di Prova Finale.

L'esame di laurea consiste:

- nella discussione del progetto;
- nella discussione della tesi di ricerca.

La valutazione si riferisce sia al progetto che alla tesi di ricerca e assume come base la media pesata dei voti riportati negli esami di profitto. L'esame attribuisce i 21 CFU mancanti al monte dei 300 CFU previsti dal Manifesto.

Commissioni di Laurea

Le Commissioni esaminatrici sono formate da undici membri, tutti Professori ufficiali del CdLM in Architettura.

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, una per ciascuna seduta. I componenti della Commissione sono scelti tra i membri del Collegio dei Laboratori della Prova finale che discutono la tesi, dando priorità ai relatori.

Presidente della Commissione di norma è il Direttore del Dipartimento o il Coordinatore del CdL.

Criteri di valutazione

Il voto dell'esame di laurea deriva da:

- media pesata degli esami di profitto espressa in centodecimi (a) cui va a sommarsi:
- la media delle valutazioni espressa in decimi dei singoli commissari (b) relativa al progetto della Prova Finale e alla tesi di ricerca.

Solo nel caso in cui $a + b =$ (o maggiore) di 110 è possibile avanzare la proposta di lode.

N) CASI IN CUI LA PROVA FINALE È SOSTENUTA IN LINGUA STRANIERA

Vedi punto L.

O) CRITERI E MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER CONOSCENZE ED ATTIVITÀ PROFESSIONALI PREGRESSE

La possibilità di riconoscimento di crediti formativi universitari per le conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso una istituzione universitaria, è prevista nell'Ordinamento Didattico del Corso di laurea Magistrale in Architettura con un limite di 12 CFU.

Lo studente del corso di laurea Magistrale in Architettura deve presentare il piano di studi individuale con la richiesta di riconoscimento dei CFU per conoscenze ed attività professionali pregresse. Il piano deve essere sottoposto all'esame della struttura didattica competente che esaminerà anche le motivazioni eventualmente fornite. La struttura didattica competente approverà il piano di studi individuale solo se lo considererà coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea Magistrale in Architettura.

P) EVENTUALE SVOLGIMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN PARTE O INTERAMENTE IN LINGUA STRANIERA

Il corso di studio non prevede insegnamenti erogati in lingua straniera.

Q) ALTRE DISPOSIZIONI SU EVENTUALI OBBLIGHI DI FREQUENZA DEGLI STUDENTI

È consigliata l'assidua frequenza alle attività formative.

R) REQUISITI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ DI VERIFICA

Il Corso di Studio è a numero programmato a livello nazionale, così come stabilito dalla legge 264 del 1999.

Per essere ammessi al Corso di Studio sono, pertanto, necessari il possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, e la collocazione in posizione utile nella graduatoria unica nazionale.

Inoltre, in base al comma 1 dell'articolo 6 del DM 270, è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale riferita agli obiettivi specifici del Corso di Studi.

Tale preparazione è relativa alle:

- conoscenze generali della cultura umanistica e tecnico-scientifica;
- conoscenze generali di storia dell'arte e dell'architettura;
- conoscenze generali di matematica, geometria e fisica;
- conoscenze generali dei metodi e delle tecniche della rappresentazione grafica;
- conoscenze informatiche di base.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica del possesso di tali conoscenze avviene attraverso la prova di ammissione, che per il Corso di Studio è regolata dalle norme vigenti in materia di accesso ai corsi di studio a numero programmato nazionale. La prova di ammissione, a contenuto unico nazionale, oltre ad avere funzione selettiva, ha, di fatto, anche valore di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso, coincidenti con gli ambiti conoscitivi dei test definiti dal MIUR.

Allo studente immatricolato che abbia ottenuto un punteggio compreso tra 20 e 24 nel test di ingresso, verranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA), relativi all'ambito o agli ambiti disciplinari nei quali si è ottenuto il punteggio più basso. Tali obblighi dovranno essere recuperati entro l'anno accademico di immatricolazione attraverso attività supplementari coordinate dai docenti responsabili delle singole aree disciplinari.

Le aree interessate riguardano gli insegnamenti di base del primo anno: Matematica, Storia dell'architettura e Disegno dell'architettura. Per tutte e tre queste aree le attività integrative consistono in un affiancamento da parte di Tutor Didattici all'interno dei relativi corsi del primo anno.

L'avvenuto recupero degli OFA da parte dello studente è verificato attraverso una prova effettuata al termine dell'attività integrativa.

MODALITÀ PER IL TRASFERIMENTO DA ALTRI CORSI DI STUDIO

Lo studente interessato al trasferimento da altro corso di studio del Politecnico di Bari o da altro Ateneo deve presentare istanza compilando l'apposita modulistica. Il trasferimento è consentito previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e, eventualmente, dell'adeguatezza della preparazione ricorrendo a colloqui.

L'eventuale riconoscimento dei CFU è di esclusiva competenza della struttura didattica di competenza del CdL e del Dipartimento.

Trasferimenti al 2° anno di corso per i provenienti da altri corsi di studio o da altri atenei

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 24 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 54 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 24 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)
- L-ANT/07 – ARCHEOLOGIA CLASSICA (max 6 CFU)

Trasferimenti al 3° anno di corso per i provenienti da altri corsi di studio o da altri atenei

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 72 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (max 18 CFU)
- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 54 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 24 CFU)
- ICAR/21 - URBANISTICA (max 24 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)
- L-ANT/07 – ARCHEOLOGIA CLASSICA (max 6 CFU)

Trasferimenti al 4° anno di corso per i provenienti da altri corsi di studio o da altri atenei

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 138 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (max 18 CFU)
- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 54 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 24 CFU)
- ICAR/21 – URBANISTICA (max 24 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)
- ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE (max 12 CFU)
- L-ANT/07 – ARCHEOLOGIA CLASSICA (max 6 CFU)

Trasferimenti al 5° anno di corso per i provenienti da altri corsi di studio o da altri atenei

E' necessario aver superato esami riconoscibili per almeno 222 CFU, conseguiti in insegnamenti appartenenti ai seguenti SSD:

- ICAR/08 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (max 18 CFU)
- ICAR/09 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI (max 12 CFU)
- ICAR/12 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (max 18 CFU)
- ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (max 54 CFU)
- ICAR/15 – ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO (max 6 CFU)
- ICAR/17 – DISEGNO (max 24 CFU)
- ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA (max 24 CFU)
- ICAR/19 - RESTAURO (max 12 CFU)
- ICAR/21 – URBANISTICA (max 24 CFU)
- ICAR/22 - ESTIMO (max 12 CFU)
- MAT/05 - ANALISI MATEMATICA (max 12 CFU)
- ING-IND/11 - FISICA TECNICA AMBIENTALE (max 12 CFU)
- L-ANT/07 – ARCHEOLOGIA CLASSICA (max 6 CFU)

La corrispondenza dei contenuti tra gli esami sostenuti in altri Corsi di laurea e quelli del CdLM in Architettura sarà verificata dalla struttura didattica di afferenza del CdS.

S) COPERTURA DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI

Ai sensi del D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 “*Autovalutazione ,valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*”, sono soddisfatti tutti i requisiti di docenza e di qualificazione della docenza, con riferimento alla quantità massima di didattica assistita erogabile.

DOCENTI DI RIFERIMENTO DEL CDS (SCHEDA SUA – docenti di riferimento)

Gli studenti possono rivolgersi ai docenti di riferimento durante la carriera universitaria per avere informazioni sul corso di laurea frequentato, sulle materie a scelta, sulla progettazione di un piano di studi individuale, sulla prova finale, sulle scelte post-laurea. I docenti di riferimento del Corso di laurea Magistrale (C.U.) in Architettura sono:

N°	Cognome	Nome	Settore	Qualifica	Peso	Tipo SSD
1	ARDITO	Vitangelo	ICAR/12	PA	0.5	Caratterizzante
2	BELLI	Roberta	L-ANT/07	PA	1	Affine
3	CALACE	Francesca	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante
4	CARABELLESE	Ignazio	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
5	CASTAGNOLO	Valentina	ICAR/17	RU	1	Base

6	CONSOLI	Gianpaolo	ICAR/18	PO	1	Base
7	DE CADILHAC	Rossella	ICAR/19	PA	1	Caratterizzante
8	DE SIMONE	Vincenzo Paolo	ICAR/17	RU	1	Base
9	DEFILIPPIS	Francesco	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
10	DEVILLANOVA	Giuseppe	MAT/05	RU	1	Base
11	FALLACARA	Giuseppe	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
12	FICARELLI	Loredana	ICAR/14	PO	1	Caratterizzante
13	FOTI	Dora	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante
14	IEVA	Matteo	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
15	LA RAGIONE	Luigi	ICAR/08	PA	1	Caratterizzante
16	LIVADIOTTI	Monica	ICAR/18	RU	1	Base
17	MARTINELLI	Nicola	ICAR/21	PO	1	Caratterizzante
18	MARTINES	Giacomo	ICAR/19	RU	1	Caratterizzante
19	MOCCIA	Carlo	ICAR/14	PO	1	Caratterizzante
20	MONTALBANO	Calogero	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
21	MORANO	Pierluigi	ICAR/22	PO	1	Caratterizzante
22	NEGLIA	Giulia Annalinda	ICAR/15	RU	1	Caratterizzante
23	PARISI	Nicola	ICAR/14	RU	1	Caratterizzante
24	PERFIDO	Paolo	ICAR/17	RU	1	Base
25	PICCININNI	Francesco	ING-IND/11	PA	1	Base
26	PICCIONI	Mario Daniele	ICAR/08	PO	1	Caratterizzante
27	RIGNANESE	Leonardo	ICAR/21	RU	1	Caratterizzante
28	RIONDINO	Antonio Vito	ICAR/14	PA	1	Caratterizzante
29	ROCCO	Giorgio	ICAR/18	PO	1	Base
30	ROSSI	Gabriele	ICAR/17	PA	1	Base
31	RUGGIERO	Francesco	ING-IND/11	PA	1	Base
32	TORRE	Carmelo	ICAR/22	PA	0.5	Caratterizzante

TUTOR DISPONIBILI PER GLI STUDENTI (SCHEDA SUA – TUTOR)

Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti per il corso di studio, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, tramite iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Il tutorato comprende un'ampia serie di attività di assistenza agli studenti finalizzate a rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari.

Nelle prime fasi della carriera universitaria degli studenti, il tutorato ha il compito di contribuire a colmare il divario tra la scuola secondaria e il mondo universitario, in considerazione delle rilevanti difficoltà di adeguamento alle metodologie di studio e ricerca proprie dell'Università.

La funzione tutoriale non si esaurisce nella fase di accoglienza (tutoraggio in ingresso), ma prosegue per tutto il percorso di studio (tutoraggio in itinere). In questa fase l'aspetto informativo di tutorato diventa meno rilevante, mentre assume una grande importanza l'assistenza allo studio. Compito del tutore è seguire gli studenti nella loro carriera universitaria, aiutarli a superare le eventuali difficoltà incontrate, migliorare la qualità dell'apprendimento, fornire consulenza in materia di piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea, e promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica. In stretta connessione con le attività di *job placement*, il tutorato ha anche il compito di indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro. I docenti tutor del Corso di laurea Magistrale (C.U.) in Architettura sono:

1. ARDITO Vitangelo
2. BELLI Roberta
3. CALACE Francesca
4. CARABELLESE Ignazio
5. CASTAGNOLO Valentina
6. DE CADILHAC Rossella
7. DE SIMONE Vincenzo
8. DEFILIPPIS Francesco
9. FALLACARA Giuseppe
10. FOTI Dora
11. IEVA Matteo
12. LIVADIOTTI Monica
13. MARTINES Giacomo
14. MONTALBANO Calogero
15. MORANO Pierluigi
16. NEGLIA Giulia Annalinda
17. PARISI Nicola
18. PERFIDO Paolo
19. PICCININNI Francesco
20. RIGNANESE Leonardo
21. RIONDINO Antonio Vito
22. ROSSI Gabriele
23. RUGGIERO Francesco

T) ATTIVITÀ DI RICERCA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

I settori scientifici disciplinari (SSD) caratterizzanti la classe di laurea LM-4_Architettura ed Ingegneria Edile-Architettura, quelli affini e integrativi nonché quelli di base, trovano nel DICAR la sede per svolgere attività di ricerca di base ed applicata, finanziata attraverso canali ministeriali ed europei, nonché attraverso contratti e convenzioni con Enti pubblici ed Imprese. Le strutture all'interno delle quali si svolge la ricerca a supporto delle attività didattiche sono i Laboratori di Dipartimento, dotati delle attrezzature necessarie e delle competenze corrispondenti ai settori di riferimento. Questi Laboratori costituiscono il “luogo” nel quale i docenti sperimentano e verificano le loro ricerche attraverso l'applicazione a casi di studio concreti, derivanti dai rapporti con gli *stakeholders*. In tal modo le ricerche si alimentano proficuamente del rapporto con le realtà interessate, aggiornando e finalizzando i propri contenuti, e producono ricadute positive sulle attività formative.